

## **Abruzzo. Rapagnà: ulteriore sollecito risposta in merito alla “non ricostruzione pubblica”**

### **Associazione Mia Casa d’Abruzzo**

Via Lombardia, 10 – Roseto degli Abruzzi

Tel. 085-8944932 – Fax. 085-9150464 – Cell. 330.431480

**Email: [piorapagna@libero.it](mailto:piorapagna@libero.it)**

L’Aquila, 30 Marzo 2014

**Dott. Nazario Pagano**

Presidente del Consiglio regionale

**Dott. Gianni Chiodi**

Presidente Regione Abruzzo – già Commissario Delegato

**Dott. Massimo Cialente**

Sindaco di L’Aquila – già Vice Commissario Delegato

**Ing. Roberto Linetti**

Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche Abruzzo-Sardegna-Lazio

**Avv. Francesca Aloisi**

Amministratrice unica ATER Provincia di L’Aquila

LORO SEDI

**OGGETTO: ulteriore sollecito risposta in merito alla “non ricostruzione pubblica”**

Nei giorni scorsi, sono stato in fiduciosa attesa di una Vostra risposta “scritta” in merito alla approvazione di una “**Legge ad hoc**” e all’avvio della **ricostruzione “pesante” e messa in sicurezza sismica** delle abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica dell’Ater e del Comune dell’Aquila.

Ho chiesto a ciascuno di Voi una “risposta urgente” sul perchè, rispettivamente, i Presidenti **Nazario Pagano** e **Gianni Chiodi e già Commissario delegato** alla ricostruzione pubblica, con la fine del periodo di emergenza e commissariale, non abbiano presentato al Consiglio Regionale una **Proposta di Legge ad hoc**, di indirizzo e di coordinamento della ricostruzione degli alloggi pubblici; sul perchè il Sindaco **Massimo Cialente e già Vice-Commissario delegato** alla ricostruzione pubblica, non abbia dato inizio, a 5 anni dal 6 aprile 2009, alla riparazione, ricostruzione, messa in sicurezza e riqualificazione dei circa 200 alloggi di proprietà del Comune di L’Aquila; sul perchè il **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche e l’ATER di L’Aquila, quali “soggetti attuatori” della ricostruzione**, non abbiano dato avvio alla ricostruzione “pesante” degli alloggi pubblici e degli edifici residenziali

classificati E; e, infine, sul perchè le risorse economiche immediatamente disponibili pari a 150 milioni di euro, salvo i circa 23 milioni di euro impegnati dall'Ater per la riparazione degli alloggi classificati A, B e C, non siano stati ancora utilizzati per aprire i cantieri per la "ricostruzione pesante" di tutti gli edifici classificati E.

Con la presente, sollecito, ancora una volta, la Vostra **risposta ufficiale**, dopo avere proceduto a presentare uno specifico "**esposto-denuncia**" alla Procura della Corte dei Conti della Regione Abruzzo e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila.

Distinti saluti.

Pio Rapagnà - ex Parlamentare